

72

CORREVA IL 1736 QUANDO IL MULINO DI ROSSANO VENETO FU TRASFORMATO IN UNA FABBRICA PER LA PRODUZIONE DELLA CARTA. LA FAMIGLIA FAVINI L'AVREBBE ACQUISTATA TRE SECOLI DOPO, NEL 1906, TRASFORMANDOLA IN UNA REALTÀ DA 165 MLN DI FATTURATO E 500 ADDETTI (DATI 2019). **PRECORRENDO I TEMPI E ANTICIPANDO L'ATTENZIONE PER L'AMBIENTE E TEMI COME IL RICICLO E L'ECONOMIA CIRCOLARE, NEL 1992 FAVINI LANCIA ALGA CARTA, UNA CARTA OTTENUTA CON LE ALGHE INFESTANTI DELLA LAGUNA DI VENEZIA. NEL 2017 FAVINI HA VINTO L'EUROPEAN PAPER RECYCLING AWARDS A TESTIMONIANZA DEL SUO IMPEGNO NEL CAMPO DELLA SOSTENIBILITÀ.**

IT WAS 1736 WHEN THE MULINO DI ROSSANO VENETO WAS TRANSFORMED INTO A FACTORY FOR THE PRODUCTION OF PAPER. THE FAVINI FAMILY WOULD BUY IT THREE DECADES LATER IN 1906, TRANSFORMING IT INTO ITS CURRENT STATE OF 165 MILLION EUROS OF REVENUE AND 500 EMPLOYEES (2019 DATA). **AHEAD OF THEIR TIME AND ANTICIPATING THE ATTENTION TO THE ENVIRONMENT AND THEMES OF RECYCLING AND CIRCULAR ECONOMICS, IN 1992 FAVINI LAUNCHED ALGA CARTA, A PAPER OBTAINED FROM THE ALGAE INFESTATIONS IN VENICE'S LAGOON. IN 2017, FAVINI WON THE EUROPEAN PAPER RECYCLING AWARDS, A TESTIMONY TO ITS DEDICATION TO THE FIELD OF SUSTAINABILITY.**



MICHELE POSOCCO  
MARKETING MANAGER - FAVINI

"Alga Carta è stato qualcosa di rivoluzionario, soprattutto considerando che si trattava dell'inizio degli Anni '90. Inventammo un metodo, poi brevettato, per ri-utilizzare le alghe che infestavano la Laguna. Un successo, ma soprattutto un primo importante esempio di carta prodotta con materiale di scarto. Da allora abbiamo lavorato molto in questa direzione e sullo sviluppo di un'ampia gamma di carte ecosostenibili realizzate impiegando, in percentuali variabili, materiali alternativi alla cellulosa vergine. Penso a Remake, una combinazione di carta-cuoio che trae ispirazione dal mondo della moda e che integra sostenibilità e riuso creativo, oppure a Crush, prodotta con il 15% di scarti agro-industriali (no OGM) di uva, agrumi, kiwi, mais, nocciole, mandorle, olive, ciliegie, lavanda e caffè, 40% di fibra riciclata post consumo FSC e 45% fibre vergini certificate FSC. O ancora Shiro, nelle sue declinazioni, una carta eco-friendly dove le emissioni di CO2 sono compensate dall'acquisto di credito di carbonio. Sempre all'insegna della sostenibilità a Luxepack abbiamo lanciato Refit, un nuovo materiale per packaging e comunicazione creato con sottoprodotti della lana e del cotone, in ottica di economia circolare".

"Alga Carta was something revolutionary, especially considering that it was the beginning of the 90s. We invented a method, that was then patented, to reuse the algae that was infesting the lagoon. A success, but especially a first, important example of paper produced with waste materials. Since then, we've worked a lot in this direction and on the development of an ample range of eco-sustainable papers made with, in varying percentages, materials alternative to virgin cellulose. I think about Remake, a combination of paper-leather that derives inspiration from the world of fashion and that integrates sustainability and creative reuse, or Crush, produced with 15% agro-industrial waste (non-GMO) from grapes, citrus, kiwi, corn, hazelnuts, almonds, olives, cherries, lavender, and coffee, 40% FSC-certified postconsumer recycled fibers and 45% FSC-certified virgin fibers. Or Shiro, in its variants, an eco-friendly paper where the CO2 emissions are compensated by the purchasing of carbon credits. Always dedicated to sustainability, at Luxepack, we launched Refit, a new material for packaging and communication created with by-products of wool and cotton, with a view towards circular economy.